

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3020

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

GOTTARDO, BORTOLAMI, ROCELLI, ANSELMI, ZAMPIERI, SARETTA, SAVIO, ZUECH, DAL CASTELLO, FERRARI WILMO, PELIZZARI, RIGHI, ARMELLIN, FRASSON, BRUNETTO, ZAMBON

Presentata il 15 luglio 1988

Finanziamento per la realizzazione del sistema idroviario Padano-Veneto

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'intesa delle quattro regioni Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, ha presentato il piano poliennale per la rete idroviaria Padano-Veneto a Ferrara il 14 dicembre 1987 in coerenza con il piano generale dei trasporti, affrontando la questione idroviaria italiana come un vero e proprio sistema integrato.

Si tratta, ora, di procedere adeguatamente alla sua realizzazione.

La legge finanziaria ha incluso in tabella C (fondo speciale in conto capitale)

uno stanziamento di 109,5 miliardi di lire per il triennio 1988 - 1990.

Si tratta di una prima risposta alla crescente domanda di trasporto merci, utilizzando, secondo possibilità e compatibilità, anche il potenziale della rete idroviaria.

Gli obiettivi della presente legge, a breve termine, sono i seguenti:

completamento della idrovia Venezia-Padova (già per due terzi rea-

lizzata) e per il cui porto interno esiste un impegno di finanziamento della regione Veneto;

il completamento o l'avvio di lotti funzionali di porti interni, con particolare riferimento alle esigenze di Cremona e di Mantova ed il proseguo del canale Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante, da decenni inutilizzato;

il miglioramento della navigabilità del Po.

Queste scelte derivano dall'esigenza di creare investimenti da subito utilizzabili, in considerazione anche che per il Po sono in corso altri provvedimenti straordinari che non potranno non riflettersi in un miglioramento della sua navigabilità oltre che del suo regime idrico e del controllo delle acque.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È autorizzata la spesa di 109,5 miliardi di lire per la realizzazione ed il completamento di lotti funzionali di opere della rete idroviaria Padano-Veneta.

2. La spesa è finalizzata ad interventi coerenti con il piano poliennale per la rete idroviaria Padano-Veneta approvato dall'Intesa interregionale per la navigazione interna stipulata tra le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

ART. 2.

1. Il Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, approva i programmi degli interventi predisposti dall'Intesa interregionale secondo le seguenti priorità:

a) completamento dell'idrovia Padova-Venezia;

b) costruzione e completamento di lotti funzionali di porti interni emiliani, lombardi e veneti;

c) miglioramento della navigabilità del fiume Po e costruzione di lotti funzionali della rete idroviaria Padano-Veneta, riguardante il sistema Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante.

2. L'approvazione dei progetti esecutivi da parte delle regioni competenti per territorio equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed i lavori sono considerati indifferibili ed urgenti a tutti gli effetti.

ART. 3.

1. All'onere complessivo di lire 109,5 miliardi, derivante dall'attuazione della presente legge, ripartito in ragione di lire

9,5 miliardi nell'esercizio 1988, in ragione di lire 40 miliardi nell'esercizio 1989, in ragione di lire 60 miliardi nell'esercizio 1990, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1988, all'uopo utilizzando il previsto accantonamento « Interventi per la realizzazione del sistema idroviario Padano-Veneto ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad approvare le occorrenti variazioni di bilancio.